



**UNIONE MONTANA MAROSTICENSE**  
*Marostica Mason Vic. Molvena Pianezze*

*Sede legale via IV Novembre, 10 – 36063 MAROSTICA (Vicenza)*

*c. f. 91043780245 – p.i. 03974990248*

*[unionemontana.marosticense.vi@pecveneto.it](mailto:unionemontana.marosticense.vi@pecveneto.it)*

\* \* \*

# CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Approvata con Deliberazione di Giunta n. 35 del 17/06/2019

1. PREMESSA	Pg. 3
2. PRINCIPI GUIDA	Pg. 3
3. ORGANIZZAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI	Pg. 4
4. SEGRETARIATO SOCIALE	Pg. 6
5. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TRASPORTO MEZZI PUBBLICI ANZIANI	Pg. 7
6. ASSEGNO MATERNITA'	Pg. 8
7. ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI	Pg. 10
8. ASSISTENZA DOMICILIARE	Pg. 11
9. BONUS SOCIALE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	Pg. 13
10. CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE	Pg. 14
11. CENTRO DIURNO "PROSPERO ALPINO"	Pg. 15
12. CENTRO SOLLIEVO "DAME E CAVALIERI"	Pg. 15
13. CONTRIBUTI REGIONALI E STATALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Pg. 16
14. IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE	Pg. 16
15. INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURA RESIDENZIALE	Pg. 18
16. INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO	Pg. 20
17. I.S.E.E.	Pg. 22
18. INVALIDITA' CIVILE	Pg. 22
19. MEDICINA DI BASE	Pg. 23
20. PACCO ALIMENTARE	Pg. 24
21. PASTI A DOMICILIO	Pg. 25
22. PROTEZIONE E TUTELA DEL MINORE	Pg. 26
23. REDDITO DI CITTADINANZA	Pg. 26
24. SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI	Pg. 28
25. SPORTELLO INFORMALAVORO	Pg. 28
26. SPORTELLO INFORMAZIONI PER CITTADINI ITALIANI E IMMIGRATI	Pg. 29
27. SPORTELLO LAVORO DI CURA FAMILIARE	Pg. 29
28. SPORTELLO SPAZIO DONNA	Pg. 30
29. TELESOCCORSO/TELECONTROLLO	Pg. 30
30. TRASPORTO SOCIALE	Pg. 31
31. VALUTAZIONE SOCIALE PER ACCESSO ALLA RESIDENZIALITA'	Pg. 33

## 1. PREMESSA

La Carta dei Servizi Sociali è un documento di programmazione attraverso il quale l'Unione Montana Marosticense individua i livelli ottimali dei servizi e degli interventi sociali che intende garantire ai cittadini.

E' inoltre uno strumento di comunicazione e informazione sui servizi che l'Unione eroga, sulle modalità di accesso e il livello di qualità garantito. Sono presenti, a titolo puramente informativo per il cittadino, i riferimenti anche di servizi sociali e socio-sanitari gestiti da altri enti ma presenti nel territorio.

La Carta dei Servizi Sociali è, inoltre, la formalizzazione di un "patto con i cittadini" sulla qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione che, di fronte da un cittadino che richiede una prestazione, impegna gli uffici dell'Ente preposti a rispettare le modalità e i tempi indicati nel documento.

La Carta dei Servizi serve:

- A garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- Ad avvicinare e far partecipare il cittadino (utente) all'attività amministrativa;
- A tutelare i diritti dei cittadini (utenti) da possibili disservizi.

La presente Carta, approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione, sarà soggetta a revisione annuale.

La presente Carta dei servizi è reperibile in forma stampata, nella sua versione integrale, presso l'Ufficio Amministrativo del Settore Servizi Sociali e nel sito internet dell'Ente all'indirizzo internet [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it).

## 2. PRINCIPI GUIDA

I comportamenti e le azioni, sui quali si basa il rapporto tra i cittadini e l'Unione Montana Marosticense nell'erogazione dei servizi sociali, sono ispirati al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Nessuna distinzione o discriminazione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi inerenti a sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. L'obiettivo finale è la promozione di opportunità e risorse che rispondano alla contingente molteplicità dei bisogni sociali.

L'Unione Montana Marosticense, con la collaborazione dei vari soggetti e delle altre istituzioni nonché degli enti erogatori dei servizi della rete territoriale, assicura alle persone e alle famiglie la presa in carico dell'utente in situazione di bisogno sociale, psico-sociale o socio-assistenziale.

L'Unione Montana Marosticense persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio sociale, sviluppando e adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Ogni cittadino che esprime interessi e competenza rispetto ad un problema sociale ha diritto di partecipare alla definizione comunitaria di progetti, obiettivi e metodi di soluzione del problema stesso.

In base al Regolamento UE 679/2016 e alla normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati personali acquisiti nell'ambito delle attività del sistema di interventi in ambito sociale, psico-sociale e socio-assistenziale possono essere oggetto di trattamento rispetto alle norme citate e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di questa Amministrazione. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento

dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato mediante strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

### **3. ORGANIZZAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI**

Nella struttura organizzativa dell'Unione Montana Marosticense, il Settore Servizi Sociali è collocato in via IV Novembre 10 a Marostica, sede dell'Opificio.

Il Settore Servizi Sociali è costituito da:

- Ufficio Amministrativo;
- Uffici Assistenti Sociali;
- Ufficio équipe Operatori Socio-Sanitari;
- Ufficio Responsabile.

Possono usufruire delle prestazioni sociali dell'Ente, con i soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio dell'Unione:

- i cittadini residenti nei Comuni dell'Unione Montana Marosticense;
- gli stranieri e gli apolidi residenti nei Comuni dell'Unione;
- i profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato italiano e che dimorano nei Comuni dell'Unione;
- i cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nei Comuni dell'Unione, che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione e dello Stato di appartenenza.

I Servizi sociali si rivolgono a tutti i soggetti sopra indicati, che si trovino in uno stato di bisogno determinato dalla presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, quando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare la cura e l'assistenza necessarie affinché possa provvedere autonomamente a se stesso;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti, per cui persone singole o nuclei familiari siano esposti al rischio di esclusione sociale, marginalità e grave solitudine;
- incapacità totale o parziale nella cura e protezione di minori;
- emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Di regola generale, l'utente può rivolgersi all'Ufficio dell'Assistente Sociale per servizi o prestazioni che, per espresse disposizioni di legge o per le loro peculiari caratteristiche, richiedono le specifiche competenze dell'Assistente Sociale, e in particolare:

- Segretariato Sociale;
- Supporto psico-sociale;
- Assistenza economica;

- Assistenza Domiciliare;
- Accesso alla residenzialità e integrazione rette di ricovero;
- Impegnativa di Cura Domiciliare;

Oltre ad occuparsi di quanto elencato, l'Assistente Sociale partecipa alle *Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD)*, competenti alla definizione e autorizzazione di progettualità caratterizzate dall'azione integrata di più servizi socio-sanitari del territorio e mantiene i rapporti dell'Unione e/o dell'Ente comunale con tali servizi oltre che con le strutture residenziali e con gli Enti del Terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.).

L'Assistente Sociale interviene nella presa in carico di situazioni problematiche, con lo scopo di individuare ed analizzare, con l'utente, le possibili cause che determinano la condizione di bisogno, di disagio o di emarginazione, al fine di predisporre un intervento individualizzato.

L'obiettivo è superare le condizioni di criticità e ripristinare il livello di autonomia possibile.

Il professionista Assistente Sociale interviene per valorizzare l'autonomia, la soggettività, la capacità di riappropriarsi delle responsabilità individuali, delle risorse personali, familiari e territoriali come strategia prioritaria per la risoluzione della causa e/o delle concause che determinano la condizione di malessere e di inadeguatezza del singolo o del nucleo familiare.

L'Assistente Sociale, in osservanza alla sua formazione professionale, considera ed accoglie ogni persona, coppia o famiglia come l'espressione di una domanda che rappresenta un bisogno, un problema unico e diverso da altre situazioni, anche se apparentemente analoghe. Predisporre un piano di intervento individualizzato con metodologia, tempistica e prestazioni.

Il professionista Assistente Sociale è tenuto al segreto professionale e, pertanto, non può divulgare in nessun modo le informazioni che gli vengono fornite nello svolgimento dell'intervento, salvo l'obbligo di utilizzare particolari informazioni se finalizzate alla tutela dei minori o di soggetti a rischio. L'Assistente Sociale deve attenersi al Codice Deontologico approvato dall'Ordine Nazionale.

I principali servizi o prestazioni curati, invece, dal personale amministrativo del Settore Servizi Sociali sono:

- Segretariato sociale;
- Attività amministrativa nella gestione dei servizi erogati;
- Accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica;
- Agevolazioni tariffarie sul trasporto nei mezzi pubblici per disabili e anziani;
- Assegno di maternità ai sensi della L. 448/98;
- Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori ai sensi della L. 448/98;
- Bonus sociale energia elettrica, gas, acqua;
- Contributo economico straordinario a favore delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli di numero pari o superiore a quattro;
- Contributo economico a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori;
- Contributo economico a sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà;
- Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Al Settore Servizi Sociali fanno quindi riferimento le attività organizzate dall'Amministrazione, in risposta ai bisogni sociali, psico-sociali ed assistenziali della popolazione. Si intendono, pertanto, trattare quelle aree che possono determinare situazioni di problematicità nella vita dei cittadini: bisogni economici, problemi abitativi, necessità assistenziali, iniziative di cura, protezione e tutela di soggetti fragili, ma anche attività di sostegno e di promozione del benessere rivolte alle diverse fasce d'età della popolazione.

Le Assistenti Sociali del settore garantiscono la loro presenza settimanale anche nei Comuni dell'Unione.

Pertanto l'apertura degli Uffici è la seguente:

	<b>Marostica</b>	<b>Ex Mason Vicentino</b>	<b>Ex Molvena</b>	<b>Pianezze</b>
LUNEDI'	10.00 – 12.30	9.00 – 12.45		
MARTEDI'	10.00 – 12.30 16.00 – 18.00			
MERCOLEDI'	10.00 – 12.30			
GIOVEDI'	10.00 – 12.30		9.00 – 12.45	10.30 – 12.00
VENERDI'	10.00 – 12.30	9.00 – 11.45		

I riferimenti sono i seguenti:

**Comune di Marostica** |Via IV Novembre, 10 | tel. **0424 479303 – 479304**

**Comune di Colceresa – ex Mason Vicentino** |Via G. Marconi, 56 | tel. **0424 708021**

**Comune di Colceresa – ex Molvena** |Via Roma, 86 | tel. **0424 410917**

**Comune di Pianezze** |Via IV Novembre, 11| tel. **0424 476526**

E-mail: [servizisociali@unionemarosticense.it](mailto:servizisociali@unionemarosticense.it)

#### 4. SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale rappresenta una delle principali competenze del Settore Servizi Sociali e consiste nell'offerta all'utenza di tutte le informazioni disponibili, utili a far fronte al bisogno manifestato.

La qualità di tale servizio si basa sulla conoscenza, quanto più possibile ampia, da parte degli operatori del Settore, di tutte le risorse, dell'Ente e del territorio, utili a consentire all'utente di fronteggiare la propria difficoltà, sempre che quest'ultima non possa avere risposta mediante l'adozione di specifiche azioni personali da parte dello stesso portatore del bisogno, che sarà comunque cura dell'Assistente Sociale suggerire sulla base delle proprie competenze ed esperienze professionali.

Fine ultimo del Segretariato Sociale è quello di facilitare l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, fornendo indicazioni sui percorsi da seguire, i soggetti cui rivolgersi e i diritti da poter esercitare.

L'attività di Segretariato Sociale potrà concludersi:

- con l'invio dell'utente ad servizio o risorsa di altra natura del territorio (in genere, un servizio socio-sanitario specialistico), idoneo a rispondere al bisogno espresso, eventualmente supportato da uno o più contatti formali o informali dell'Assistente Sociale con tale servizio esterno all'Unione;
- con l'accesso dell'utente ad uno dei servizi sociali dell'Ente, in tal caso, in genere, con

l'apertura di un preciso procedimento amministrativo che inizia con l'istanza formale presentata dall'utente medesimo;

- con la chiusura dell'intervento del Servizio Sociale, che ha fornito all'utente le indicazioni di cui necessitava, senza avviare un servizio dell'Ente o inviare l'utente a servizi del territorio.

In base ai singoli accordi con i Comuni dell'Unione, l'attività di segretariato sociale può essere svolta nella sede di via IV Novembre 10 a Marostica ovvero nelle sedi municipali dei Comuni medesimi.

## **5. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE SUL TRASPORTO NEI MEZZI PUBBLICI PER ANZIANI**

Le agevolazioni tariffarie si ottengono attraverso il rilascio di una tessera, con validità decennale, che dà diritto, ad alcune categorie, di ottenere abbonamenti agevolati su tutte le autolinee di trasporto pubblico presenti all'interno della Regione Veneto.

### **DESTINATARI**

Le agevolazioni tariffarie sono rivolte a:

- invalidi civili e portatori di handicap formalmente riconosciuti dalle commissioni mediche previste dalla legislazione vigente con un grado di invalidità non inferiore al 67% o equiparati;
- invalidi del Lavoro con grado di invalidità dal 67% al 79%;
- ciechi civili assoluti e parziali in possesso di residuo visivo fino ad un decimo in entrambi gli occhi;
- sordomuti;

Le categorie sopra indicate, hanno diritto all'agevolazione solo se il trattamento di invalidità riconosciuto, esclusa l'indennità di accompagnamento, non sia superiore a tre volte l'ammontare del trattamento minimo del fondo pensioni.

- pensionati con più di sessanta anni con trattamento economico non superiore al minimo INPS, privi di redditi propri ;
- ciechi civili assoluti;
- Cavalieri di Vittorio Veneto;
- invalidi di Guerra e per Servizio dalla 1<sup>a</sup> alla 8<sup>a</sup> categoria;
- invalidi del Lavoro con invalidità non inferiore all' 80%;
- minori beneficiari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza, di indennità in favore dei ciechi civili assoluti e parziali, di indennità di comunicazione per i sordi prelinguali;
- accompagnatori degli invalidi di guerra e del lavoro dalla 1<sup>a</sup> alla 8<sup>a</sup> categoria, dei ciechi assoluti e degli invalidi del lavoro con grado di invalidità non inferiore all' 80% e gli esercenti la patria potestà dei minori handicappati, sono legittimati ad usufruire delle agevolazioni tariffarie solo in caso di accompagnamento. Tale ipotesi va espressamente evidenziata sulla tessera con la parola "con accompagnatore".

Tutti i soggetti sopra elencati, in possesso della tessera di riconoscimento, possono usufruire delle agevolazioni tariffarie sull'acquisto degli abbonamenti sia sulla rete urbana, sia su quella extraurbana.

## **COME SI OTTIENE**

La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza. Il Comune, una volta espletata la fase istruttoria, trasmette alla Provincia la pratica. La Provincia successivamente rilascia e trasmette la tessera di riconoscimento al Comune che la consegna all'utente.

## **TEMPI DI RISPOSTA**

In genere trascorrono circa 30 giorni dalla richiesta al rilascio della tessera al cittadino.

## **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge Regionale n. 19 del 30/07/1996.

## **6. ASSEGNO DI MATERNITA'**

Lo Stato dispone un beneficio economico per ogni figlio nato in favore delle donne residenti che non sono destinatarie di trattamenti economici per la maternità o che beneficiano di un intervento di importo inferiore a quanto spetterebbe loro con l'assegno di maternità.

L'assegno di maternità viene concesso dal Comune ed erogato dall'INPS e spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun intervento economico per la maternità, che non percepiscono ulteriori indennità o che beneficiano di un trattamento economico inferiore rispetto all'importo dell'assegno; in quest'ultimo caso verrà corrisposto alle madri un importo con quota differenziale tra le due somme percepite.

Con le stesse condizioni, il beneficio viene anche concesso per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo purché questo non abbia superato i 6 anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento e sia regolarmente soggiornante e residente nel territorio dello Stato.

## **DESTINATARI**

La domanda di assegno di maternità deve essere presentata al Comune di residenza/Settore Servizi Sociali entro 6 mesi dalla nascita del bambino.

Possono presentare domanda per l'accesso al beneficio le madri:

- cittadine italiane;
- cittadine comunitarie;
- cittadine extracomunitarie con permesso di soggiorno.

Requisiti fondamentali per poter usufruire del beneficio sono la residenza della richiedente nel territorio dello Stato italiano al momento della nascita del figlio, o nel caso di adozione o di affidamento preadottivo al momento di ingresso del minore nella propria famiglia anagrafica e un valore ISEE uguale o inferiore a quanto stabilito annualmente dallo Stato.

La legge prevede dei casi eccezionali in cui può essere fatta domanda di assegno anche da persone diverse dalla madre (anche nel caso di adozione o di affidamento preadottivo) ovvero:

- in caso di madre minore di età la domanda può essere presentata dal padre del bambino, qualora maggiorenne, a condizione che la madre risulti regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano al momento del parto, che il figlio sia stato riconosciuto dal padre stesso, che si trovi nella sua famiglia anagrafica e che sia soggetto alla sua potestà;
- in caso tutti e due i genitori siano minorenni la domanda di beneficio può essere presentata dal padre della ragazza purché quest'ultima risulti regolarmente

soggiornante nel territorio dello Stato italiano al momento del parto, ovvero, in mancanza, da altro legale rappresentante;

- in caso di decesso della madre del neonato la domanda può essere presentata dal padre che abbia riconosciuto il figlio a condizione che il minore si trovi presso la famiglia anagrafica del richiedente e sia soggetto alla sua potestà;
- in caso di affidamento esclusivo al padre o di abbandono del neonato da parte della madre, la domanda può essere presentata dal padre purché il figlio si trovi presso la sua famiglia anagrafica e sia soggetto alla sua potestà e la madre risulti residente o soggiornante in Italia al momento del parto;
- in caso di separazione legale tra i coniugi, la domanda può essere presentata dall'adottante o dall'affidatario preadottivo a condizione che il minore rientri nella famiglia anagrafica del richiedente e che l'assegno non sia stato già concesso alla madre adottiva o affidataria;
- in casi di adozione speciale la domanda può essere presentata dall'adottante a condizione che il minore si trovi presso la famiglia anagrafica dell'adottante e sia soggetto alla sua potestà e comunque non in affidamento presso terzi;
- in caso di minore non riconosciuto o non riconoscibile dai genitori, la domanda può essere presentata dalla persona affidataria (in forza di un provvedimento del giudice) a condizione che il minore rientri nella sua famiglia anagrafica.

### **COME SI OTTIENE**

Per beneficiare dell'assegno è necessario recarsi al Settore Servizi Sociali o agli Uffici comunali, per la presentazione della domanda.

Alla richiesta vengono allegati:

- attestazione ISEE;
- copia della Carta d'Identità della richiedente;
- fotocopia del permesso di soggiorno;
- codice IBAN per l'accredito dell'assegno;
- mod. INPS SR 163.

### **TEMPI DI RISPOSTA**

Il contributo viene concesso con provvedimento del Comune. L'assegno, corrispondente a cinque mensilità, viene pagato dall'INPS, in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla data di ricevimento dei dati trasmessi dal Comune.

L'Ufficio Servizi Sociali darà comunicazione al richiedente della concessione del contributo, della trasmissione dei dati all'INPS per la liquidazione e dell'ammontare dell'assegno.

Nel caso in cui, durante i controlli effettuati, venissero alla luce dichiarazioni fallaci che precludono l'accesso al beneficio, se questo è già concesso, l'INPS provvederà al recupero della somma erogata oppure disporrà l'annullamento del beneficio (se non ancora concesso).

### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 448 del 23/12/1998, art. 66 e DPCM 452/2000.

## **7. ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI (CONTRIBUTO STATALE)**

Lo Stato concede un contributo economico per le famiglie che hanno almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

L'assegno per il nucleo familiare consiste in un contributo economico statale che viene concesso alle famiglie numerose come sostegno al reddito.

### **DESTINATARI**

La richiesta di beneficio deve essere presentata al Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno, da uno dei due genitori; nel caso di persone extracomunitarie è necessario il permesso di soggiorno.

I requisiti da soddisfare per l'accesso alla domanda sono i seguenti:

- valore ISEE non superiore ad una Soglia che viene fissata annualmente;
- 3 figli minori di anni 18 (compresi i figli minori del coniuge e i minori ricevuti in affidamento preadottivo);
- il richiedente e i 3 figli minori devono fare parte della stessa famiglia anagrafica.

### **COME SI OTTIENE**

Per beneficiare dell'assegno è necessario recarsi al Settore Servizi Sociali o agli Uffici comunali, per la presentazione della domanda.

Alla richiesta vengono allegati:

- attestazione ISEE;
- copia della Carta d'Identità del richiedente;
- fotocopia dei permessi di soggiorno di ogni membro del nucleo familiare;
- codice IBAN per l'accredito dell'assegno;
- mod. INPS SR 163.

Successivamente il Comune trasmette le domande con l'importo assegnato all'INPS, il quale provvederà all'erogazione della somma indicata.

Il contributo può essere concesso in misura intera o in misura ridotta in rapporto al valore ISEE del nucleo familiare del richiedente.

L'importo del contributo concesso sarà proporzionale alle mensilità per le quali spetta il beneficio, ossia alle mensilità in cui sono soddisfatti i requisiti familiari.

L'Ufficio Servizi Sociali darà comunicazione al richiedente della concessione del contributo, della trasmissione dei dati all'INPS per la liquidazione e dell'ammontare dell'assegno.

### **TEMPI DI RISPOSTA**

Il contributo viene pagato dall'INPS in due rate semestrali posticipate a partire dall'1 gennaio dell'anno in cui si verificano i requisiti richiesti.

Esistono due requisiti per i quali l'accesso al beneficio viene negato o cessa di essere erogato:

- dall' 1 gennaio dell'anno nel quale viene a mancare il requisito del valore dell'ISEE;
- dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene meno la presenza dei tre figli minori.

## **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 448 del 23/12/1998, art. 65.

## **8. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un servizio erogato dall'ente locale (Comune) con l'obiettivo di sostenere la domiciliarità delle persone fragili e non autosufficienti, ripristinare e mantenere le capacità funzionali e la vita di relazione, sollevare e/o affiancare il caregiver/familiare nei compiti assistenziali.

Si tratta di un servizio svolto da operatori socio-sanitari e rivolto a persone fragili, non autosufficienti, disabili, invalidi, minori e adulti affette da patologie di tipo fisico, psichico e/o sensoriale.

L'erogazione degli interventi di assistenza avviene presso l'abitazione dell'utente ed è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e per evitare o posticipare il ricorso all'istituzionalizzazione della persona.

Frequentemente si affianca all'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), servizio sanitario infermieristico erogato dal Distretto Socio-Sanitario nella gestione di situazioni complesse o in fase di fine vita.

Può comprendere le seguenti attività:

- aiuto domestico;
- cura e igiene della persona;
- bagno settimanale;
- interventi di pedicure e cura del piede;
- supporto relazionale;
- consulenza assistenziale.

Il Servizio viene erogato di regola dal lunedì al sabato per un limitato numero di ore giornaliere, a seconda delle specificità del caso, e nella fascia oraria compresa tra le 8:00 e le 12:00: l'orario di assistenza viene assegnato in base alle esigenze dell'utente, compatibilmente con la disponibilità organizzativa del servizio. In alcuni pomeriggi si effettuano interventi mirati.

In seguito alle indicazioni dell'Azienda ULSS, gli interventi di assistenza domiciliare attivati a persone in stato di terminalità ("fine vita") sono gratuiti.

Su proposta dell'Assistente Sociale, alle situazioni con particolari gravità e/o urgenza e/o necessità il servizio può essere fornito gratuitamente.

## **DESTINATARI**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto ai residenti nei Comuni dell'Unione Montana Marosticense che si trovano in condizioni di parziale o totale non autosufficienza.

Utenti destinatari del servizio sono prevalentemente anziani e disabili fisici e psichici, ma le prestazioni possono essere erogate anche in favore di minori.

Il Servizio viene concesso con priorità per casi nei quali manca o è carente la rete familiare, nonché per i casi aggravati dal disagio economico.

Fatta eccezione per gli utenti economicamente disagiati, il servizio viene concesso applicando a carico dell'utente una quota di compartecipazione alle spese del servizio, che deve essere proporzionale alla condizione economica dell'utente medesimo:

## Tariffe in vigore dal 01/01/2019

Fascia ISEE	Valore ISEE	Percentuale	Costo orario 1 operatore	Costo orario 2 operatori
1	Fino a €. 7.000,00	Servizio esente	€. 0	€. 0
2	Da €. 7.000,01 a €. 10.000,00	24,39%	€. 5,00	€. 10,00
3	Da €. 10.000,01 a €. 14.000,00	34,14%	€. 7,00	€. 14,00
4	Da €. 14.000,01 a €. 18.000,00	48,78%	€. 10,00	€. 20,00
5	Da €. 18.000,01 a €. 25.000,00	73,17%	€. 15,00	€. 30,00
6	Da €. 25.000,01 a €. 30.000,00	87,80%	€. 18,00	€. 36,00
7	Oltre €. 30.000,01	100,00%	€. 20,50	€. 41,00
8	In assenza di attestazione ISEE	100,00%	€. 20,50	€. 41,00

### COME SI OTTIENE

Per accedere alle prestazioni di assistenza domiciliare, occorre presentare istanza su apposito modulo ritirabile presso il Settore Servizi Sociali o scaricabile dal sito istituzionale dell'Unione.

All'istanza devono essere allegati:

- un documento d'identità della persona richiedente;
- una valida attestazione ISEE della persona beneficiaria del servizio;
- l'eventuale documentazione di invalidità o disabilità della persona beneficiaria del servizio.

L'istanza viene presentata all'Assistente Sociale, con il quale sarà concordata una visita domiciliare, di regola effettuata congiuntamente il personale addetto all'assistenza.

Sulla base delle informazioni acquisite sia nel colloquio effettuato in sede di presentazione della domanda che con la successiva visita domiciliare, viene formulata una prima ipotesi progettuale, tenendo conto delle esigenze assistenziali del caso e delle disponibilità organizzative del servizio.

A conclusione dell'istruttoria della domanda, l'Assistente Sociale redige una relazione sociale, contenente tra l'altro le caratteristiche del Progetto Assistenziale Individualizzato (di seguito PAI).

Sulla base di quanto relazionato dall'Assistente Sociale, e tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento vigente, il Responsabile del Settore assume la decisione sull'istanza, rigettandola in caso di assenza dei requisiti oppure approvandola, autorizzando il PAI proposto dall'Assistente Sociale.

La decisione comprenderà l'indicazione dell'eventuale quota di compartecipazione alle spese del servizio poste a carico del beneficiario.

La Giunta dell'Unione stabilisce annualmente una Soglia Minima ISEE al di sotto della quale di regola il servizio è gratuito, e una Soglia Massima ISEE al di sopra della quale il servizio viene di regola erogato con l'applicazione della quota massima di compartecipazione alle spese. Per valori ISEE compresi tra le due soglie, la quota viene calcolata in misura proporzionale al valore ISEE, mediante utilizzo di fasce ISEE.

### TEMPI DI RISPOSTA

La decisione viene assunta entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda: il Servizio Sociale, tuttavia, si adopera affinché la prestazione richiesta sia attivata nel più breve

tempo possibile, in particolare nei casi di gravità e urgenza.

Assunta la decisione, questa viene comunicata al richiedente: la comunicazione della decisione conterrà le caratteristiche principali del servizio attivato, in particolare la data di decorrenza del servizio, il numero di ore settimanali, la persona di riferimento, le specifiche finalità e l'eventuale quota di partecipazione applicata.

Per il pagamento della quota oraria eventualmente applicata, l'Ufficio provvede all'invio di fatture bimestrali.

Se il servizio non è in grado di accogliere immediatamente la richiesta, sarà inserita nella lista di attesa e temporaneamente potranno essere attivate soluzioni alternative.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 26/03/2003
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 45 del 09/10/2018

### **9. BONUS SOCIALE SULLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA**

Il bonus sociale elettrico, del gas e idrico consiste in uno sconto sulle bollette dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua, riservato alle famiglie in condizioni di disagio economico e alle famiglie numerose con più di tre figli a carico.

Relativamente all'energia elettrica è possibile richiedere il bonus anche per motivi di disagio fisico nel caso in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchi elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

#### **DESTINATARI**

##### *Bonus Sociale elettrico per disagio economico*

Possono ottenere l'agevolazione tutti i clienti domestici, residenti nei Comuni dell'Unione, intestatari di una fornitura elettrica per l'abitazione di residenza e che abbiano i seguenti requisiti:

- fino a 3 kW, per un numero di persone residenti fino a 4;
- fino a 4,5 kW per un numero di persone residenti superiori a 4;
- attestazione ISEE con valore non superiore al limite fissato annualmente dallo Stato.

##### *Bonus Sociale elettrico per gravi motivi di salute*

Possono altresì essere beneficiari di uno sconto, senza alcun limite ISEE, tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o che ospitano un soggetto affetto da tale malattia che rende necessario l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali salvavita riconosciute.

##### *Bonus Sociale per il gas*

Il bonus sociale per il gas si applica solo alla fornitura di gas naturale trasportato da reti di distribuzione, con esclusione quindi del GPL e del gas in bombole.

I beneficiari devono essere in possesso di un'attestazione ISEE con valore non superiore al limite fissato annualmente dallo Stato.

Il valore del bonus viene differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda, solo riscaldamento, oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);

- per numero di persone residenti nell'abitazione;
- per zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località).

#### *Bonus Sociale idrico*

Dal 1 luglio 2018 possono richiedere il bonus sociale idrico (misura prevista dal DPCM 13 ottobre 2016 volta a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto di famiglie in condizione di disagio economico e sociale) i nuclei familiari:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro con meno di 4 figli a carico;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

I suddetti limiti ISEE valgono anche per la richiesta di *Bonus Sociale elettrico per disagio economico*, *Bonus Sociale elettrico per gravi motivi di salute* e *Bonus Sociale per il gas*.

#### **COME SI OTTIENE**

Per beneficiare del bonus è necessario recarsi al Settore Servizi Sociali o agli Uffici comunali, per la presentazione della domanda.

Il bonus per disagio fisico viene erogato senza interruzioni fino a quando sono in utilizzo le apparecchiature mediche; il bonus luce e gas per disagio economico viene riconosciuto per 12 mesi.

Un mese prima della scadenza dei 12 mesi, l'utente deve presentare il rinnovo della domanda solo se sussistono le condizioni di ammissione all'esercizio del diritto.

#### **TEMPI DI RISPOSTA**

Lo sconto viene applicato direttamente in bolletta dopo circa 1-2 mesi dalla presentazione della domanda.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Decreto del 28/12/2007 del Ministero dello Sviluppo economico "Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizione di salute";
- D.P.C.M. 13 ottobre 2016: "Tariffa sociale del servizio idrico integrato".

### **10. CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (C.O.T.) (AZIENDA ULSS)**

Si tratta di un'unità operativa dell'Azienda ULSS che prevede attività ed interventi rivolti alle persone che a causa di una situazione di malattia si trovano in una condizione di fragilità con necessità di cura, assistenza e supporto.

La COT rappresenta il punto di collegamento funzionale tra tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e di residenzialità in un'ottica di umanizzazione delle cure e della centralità della persona. Nel gruppo di lavoro della C.O.T., in una logica d'integrazione e lavoro di rete, opera personale infermieristico e socio-educativo, per la gestione delle richieste anche a carattere sociale.

#### **COME SI OTTIENE**

L'accesso al servizio avviene tramite una segnalazione da parte di:

- la persona "fragile", un familiare/caregiver e altri soggetti del contesto di riferimento;
- medici o pediatri di famiglia, medici di guardia medica;
- operatori dei Servizi sociali o distrettuali o dei servizi ospedalieri dell'Azienda ULSS 7

- Pedemontana;
- operatori delle strutture residenziali o semiresidenziali;

Gli operatori della COT esaminano la segnalazione e individuano il percorso più opportuno e il Servizio al quale affidare la presa in carico del bisogno/problema segnalato. Per la presa in carico dei pazienti fragili la COT collabora principalmente con i servizi di assistenza domiciliare integrata, i servizi di residenzialità intermedia (ospedale di Comunità, Unità riabilitativa territoriale), i centri diurni, l'hospice, le case di riposo, l'ospedale, i servizi sociali.

Per informazioni:

Azienda ULSS 7 - Segreteria Cure Primarie

c/o Centro Socio-Sanitario "Mons. Negrin", Via Cereria 14/B – Palazzina D

Tel. 0424 885999 | ore 8.00 – 18.00

[www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it)

## 11. CENTRO DIURNO "PROSPERO ALPINO"

Il servizio viene ad esplicare una funzione integrativa e di sostegno che tende a favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente familiare e di vita e a prevenire l'emarginazione, l'isolamento e l'inazione.

È rivolto alle persone anziane, senza tuttavia precludere la partecipazione di altre persone al fine di promuovere l'integrazione con la comunità di appartenenza.

Il Centro diurno di Marostica, viene gestito in collaborazione con l'Associazione Sottoicento, e propone varie attività:

- gruppo corale e teatrale;
- proiezioni di film e documentari;
- pomeriggi danzanti;
- gioco della tombola e delle carte;
- corsi e conferenze.

A fianco delle attività interne del centro, vengono organizzate nel corso dell'anno una serie di iniziative (gite, feste, pranzi sociali, gare di carte e bocce, corsi di ginnastica, concorso di poesia e narrativa...) al fine di offrire all'anziano varie possibilità di incontro e di incontro.

Per gli appuntamenti settimanali e le iniziative, proposte e attività vedi anche:

[www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Associazione Sottoicento.

## 12. CENTRO SOLLIEVO DAME E CAVALIERI

Il Centro Sollievo è un servizio, promosso dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana in collaborazione con i Comuni finalizzato a sostenere la famiglia che assiste una persona affetta da decadimento cognitivo o demenza.

Si tratta di un luogo accogliente nel quale volontari preparati e formati e professionisti di vario titolo, accolgono persone con demenza lieve per qualche ora al giorno, per qualche giorno alla settimana.

Le finalità del Centro Sollievo sono molteplici:

- stimolare le funzioni cognitive e funzionali attraverso le attività proposte per contrastare e rallentare il decadimento cognitivo;

- reinserire la persona affetta da demenza in un gruppo sociale per contrastare l'isolamento e l'emarginazione del malato e dei suoi familiari;
- affiancare la famiglia nel percorso di cura del malato;
- sollevare per alcune ore alla settimana i famigliari dall'assistenza.

Il Centro Sollievo prevede la figura di persone volontarie, adeguatamente formate e sostenute da professionisti dell'Azienda ULSS, che garantiscono la presenza con i malati per alcune ore alla settimana.

Il Centro Sollievo di Marostica *“Gruppo Dame e Cavalieri”* ha sede presso il Centro Diurno di via Panica, 17 ed è aperto nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Per chiedere qualsiasi informazione è possibile rivolgersi a:

- A.M.Ad. Associazione Malattia di Alzheimer e altre Demenze – tel. 340 7501418
- Neuropsicologia Azienda ULSS 7 Pedemontana – tel. 0424 883034 | Cell. 320 4324476 |

### **13. CONTRIBUTI REGIONALI E STATALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Si tratta di contributi atti a garantire la fruibilità, da parte di persone con disabilità, di edifici privati e di spazi privati aperti al pubblico nonché l'adattamento di motoveicoli ed autoveicoli privati.

#### **DESTINATARI**

Spetta a persone con disabilità, a soggetti privati proprietari di spazi o edifici aperti al pubblico, comprese le imprese.

#### **COME SI OTTIENE**

La domanda deve essere presentata sull'apposita modulistica all'Ufficio Servizi Sociali prima dell'inizio dei lavori o dell'acquisto dei facilitatori, allegando la documentazione prevista.

#### **TEMPI DI RISPOSTA**

La liquidazione dei contributi avviene a seguito dell'erogazione delle somme da parte della Regione o dello Stato al Comune.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 13 del 09/01/1989;
- Circolare Ministeriale del 22/06/1989.
- Legge Regionale n. 16 del 12/07/2007;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2422 del 08/08/2008.

### **14. IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE**

La Regione Veneto, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1338/2013 e successive modifiche e integrazioni, provvede all'erogazione di un contributo economico a favore di persone non autosufficienti assistite a domicilio, denominato Impegnativa di Cura Domiciliare (di seguito ICD).

L'Impegnativa di Cura Domiciliare può essere di cinque diversi tipi, a seconda delle caratteristiche della non autosufficienza. Il Settore Servizi Sociali riceve solamente domande di accesso relative ai seguenti tipi di ICD:

- ICDB (Impegnativa di Cura Domiciliare di basso bisogno assistenziale) per disabili non

gravissimi e anziani non autosufficienti;

- ICDm (Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale) per persone con demenza accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

L'ICDb consiste in un contributo di €. 120,00 mensili, liquidato semestralmente dal Comune; l'ICDm consiste invece in un contributo di €. 400,00 mensili, liquidato trimestralmente dal Comune.

## **DESTINATARI**

I requisiti per l'accesso della domanda sono:

- la non autosufficienza attestata con valutazione del Medico Curante e dell'Assistente Sociale su apposito modulo previsto dalla Regione, con raggiungimento di un punteggio minimo (10) fissato dalla Regione stessa;
- un supporto adeguato e sufficiente erogato dalla rete familiare e sociale;
- un valore ISEE non superiore alla soglia stabilita dalla Regione e periodicamente aggiornata (viene considerato il valore ISEE per prestazioni di tipo socio-sanitario non residenziali).

## **COME SI OTTIENE**

La domanda di ICD va presentata al Servizio Sociale su apposito modulo, da parte della persona interessata, di un legale rappresentante o di un suo familiare.

Alla domanda di ICDb è sufficiente allegare l'attestazione ISEE (viene preso in considerazione, di regola, l'ISEE socio-sanitario) e la SVAMA semplificata: quest'ultima è una scheda compilata dal Medico Curante ed in parte dall'Assistente Sociale, dove viene sintetizzata la situazione sanitaria dell'utente e dove vengono attribuiti i punteggi utili a determinare l'accesso al beneficio.

Alla domanda di ICDm, invece, devono essere allegati, oltre all'attestazione ISEE e alla SVAMA Semplificata, anche la SVAMA Sanitaria (compilata anche questa dal Medico Curante) ed un certificato, rilasciato da un Medico specialista Geriatra o Neurologo, da cui si rilevi la diagnosi di demenza accompagnata da disturbi del comportamento.

Sia il modulo di domanda che i documenti da far compilare al Medico Curante, possono essere ritirati dall'utente presso il Servizio Sociale o scaricati dal sito istituzionale dell'Ente.

Ricevuta la domanda, il Servizio Sociale provvede a compilare la SVAMA semplificata per la parte di propria competenza: a tal fine, l'Assistente Sociale potrà effettuare una visita al domicilio della persona assistita.

Successivamente, il Servizio Sociale provvede a trasmettere telematicamente alla Regione le domande di ICDb e all'Azienda ULSS le domande di ICDm: quest'ultime, se accolte, continuano ad essere gestite dall'Azienda ULSS, cui l'utente dovrà quindi fare riferimento per tutti gli aspetti al mantenimento dei requisiti sanitari.

In caso di insufficienza dei requisiti per l'accesso all'ICDm, il Distretto ne dà informazione al Comune, il quale provvederà a comunicare all'utente il rigetto della domanda e la possibilità di continuare ad usufruire comunque del contributo nella forma dell'ICDb.

## **TEMPI DI RISPOSTA**

Ricevuta l'istanza di accesso ai benefici, il Settore o l'Ufficio comunale trasmette la domanda alla Regione, per via telematica, entro la fine del semestre o, comunque, entro le tempistiche periodicamente comunicate dalla Regione.

La Regione approva semestralmente la graduatoria dei beneficiari, trasmettendone l'elenco ai Comuni, unitamente alle somme da assegnare ai singoli utenti: le domande eventualmente

rigettate vengono comunicate al Comune, il quale provvede a darne informazione all'utente.

La liquidazione del contributo avviene con cadenza semestrale (ICDb) o trimestrale (ICDm). I tempi di liquidazione dipendono dalla tempistica regionale per la trasmissione delle somme da liquidare, tenendo conto che il Comune provvede poi a liquidare le somme ricevute dalla Regione ai beneficiari entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse.

Il beneficio decorre dal mese di presentazione della domanda, ovvero dal mese successivo nel caso in cui la domanda sia stata presentata dopo il 15° giorno del mese.

Una volta ottenuto il beneficio, non sarà necessaria la ripresentazione annuale della domanda, in quanto l'ICD verrà ogni anno riassegnata automaticamente fino all'eventuale venir meno dei requisiti, ovvero fino all'inserimento della persona assistita in una struttura residenziale con assegnazione del contributo regionale (Impegnativa di Residenzialità), ovvero fino al decesso della persona stessa.

Il Settore Servizi Sociali e gli Uffici comunali provvedono annualmente a richiedere la presentazione della nuova attestazione ISEE, al fine di accertare la permanenza del requisito economico necessario a continuare a percepire il contributo.

Il Servizio Sociale provvede inoltre a rivalutare periodicamente l'adeguatezza dell'assistenza ricevuta dalla persona, oltre che a ricompilare la SVAMA Semplificata, coinvolgendo il Medico Curante per la parte di sua competenza, secondo le tempistiche previste dalla Regione.

In caso di decesso del beneficiario della prestazione, la persona di riferimento, o comunque uno dei familiari, dovrà produrre una dichiarazione liberatoria al Comune, ai fini della liquidazione del contributo maturato negli ultimi mesi di permanenza in vita della persona assistita.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- D.G.R. n. 1338 del 30/07/2013: "Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013);
- D.G.R. n. 1047 del 04/08/2015: "Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD). Aggiornamenti alla DGR 1338/2013".

### **15. INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURA RESIDENZIALE**

Il Settore Servizi Sociali provvede all'istruttoria sociale finalizzata ad una proposta di intervento economico integrativo a favore dei cittadini residenti nei Comuni dell'Unione, inseriti in una struttura residenziale autorizzata, che non siano in grado di far fronte alla copertura totale della retta giornaliera.

L'integrazione delle spese di ricovero consiste di regola nel pagamento della differenza tra la retta mensile di ricovero ed il reddito mensile della persona assistita; in caso di parziale possibilità di compartecipazione alle spese da parte dei familiari, il Comune interviene facendosi carico di una quota fissa di retta mensile, calcolata tenendo conto delle effettive capacità di intervento da parte dei familiari.

Salvo specifici accordi con il beneficiario o chi per esso, di regola l'ospite viene autorizzato a trattenere mensilmente dai propri redditi una somma, denominata "quota franca", da destinare alla copertura delle piccole spese personali. La quota franca viene stabilita annualmente e corrisponde al 25% del minimo INPS dell'anno considerato.

Ad eccezione della quota franca, laddove prevista, l'ospite è tenuto a destinare tutti i propri introiti alla copertura delle spese del proprio ricovero.

## **DESTINATARI**

Possono essere destinatari dell'integrazione delle spese di ricovero persone residenti nei Comuni dell'Unione che siano parzialmente o totalmente non autosufficienti oppure, in casi particolari, persone che versino in situazioni di grave marginalità sociale per le quali si renda necessario l'inserimento in un contesto "protetto".

La prestazione è quindi di norma destinata ad anziani non autosufficienti e disabili, ma può essere rivolta anche ad altra categoria di utenza, sulla base di specifici progetti che coinvolgano altri servizi socio-sanitari.

Per l'accesso al beneficio occorre che:

- sia formulato un progetto di accoglimento temporaneo o definitivo presso una struttura residenziale da parte dell'U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale);
- sia dimostrata l'impossibilità non solo dell'autonoma copertura delle spese da parte della persona interessata, ma anche della compartecipazione parziale o totale dei familiari, in particolare dei figli, anche se non conviventi.

Di regola la prestazione è esclusa in presenza di proprietà immobiliari, salvo casi eccezionali e/o specifici accordi tra il Comune e l'utente circa la destinazione di tale bene.

## **COME SI OTTIENE**

Per accedere alla prestazione, occorre presentare istanza su apposito modulo ritirabile presso il Settore Servizi Sociali o scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente:

All'istanza devono essere allegati:

- un documento d'identità della persona richiedente;
- una valida attestazione ISEE (Mod. Sociosanitario residenze) della persona beneficiaria della prestazione;
- l'eventuale documentazione di invalidità o disabilità della persona beneficiaria della prestazione;
- l'eventuale certificazione di invalidità del beneficiario o altra documentazione sanitaria disponibile;
- l'eventuale documentazione indicante l'importo della retta giornaliera di ricovero.

A seconda delle particolari caratteristiche del caso, potranno essere richiesti ulteriori specifici documenti necessari per consentire una completa istruttoria.

L'attestazione ISEE da presentare dovrà riportare il cosiddetto "ISEE Sociosanitario- residenze", utile all'accesso alle prestazioni sociosanitarie di tipo residenziale. Tale specifico ISEE consentirà l'automatica valutazione della situazione economica degli eventuali figli non conviventi esistenti. Solo in caso di oggettiva impossibilità di produzione dell'ISEE Sociosanitario-residenze, verrà preso in considerazione l'ISEE ordinario, ferma restando la valutazione della situazione economica della famiglia, e in particolare degli eventuali figli, anche se non conviventi.

L'Assistente Sociale, previo colloquio effettuato in sede di presentazione della domanda, acquisirà tutte le informazioni necessarie alla valutazione del caso: tali informazioni potranno essere integrate mediante visita domiciliare (se la persona è ancora nel proprio domicilio) o contatti con la Struttura residenziale (se la persona si trova già in Istituto).

A conclusione dell'istruttoria della domanda, l'Assistente Sociale redige una relazione sociale, nella quale viene formulata una eventuale proposta di intervento, oppure una proposta di rigetto della domanda per assenza dei requisiti o per altre motivate ragioni.

## **TEMPI DI RISPOSTA**

La decisione sull'istanza viene assunta e comunicata al richiedente entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Nel caso in cui la persona si trovi già in struttura residenziale o sia già stata individuata la Struttura ove sarà accolta, la comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche a quest'ultima.

In caso di accoglimento della domanda, la comunicazione conterrà:

- la decorrenza dell'intervento comunale;
- le disposizioni relative alla ripartizione delle spese di ricovero tra l'ospite, il Comune e, ove ricorrano i presupposti, i familiari;
- l'eventuale assegnazione della quota franca per le piccole spese personali;
- eventuali altre specifiche disposizioni.

Di regola, la ripartizione delle spese di ricovero viene effettuata sulla base di una stima delle entrate mensili della persona assistita, effettuata dall'Ufficio, il quale, all'inizio di ogni anno successivo, verificherà l'eventuale differenza tra le entrate presunte e quelle effettive dell'anno precedente; tale differenza sarà addebitata alla persona mediante un conguaglio in fattura.

In caso di compartecipazione dei familiari, in genere, stabilita la quota che sosterranno questi ultimi, il Comune dispone un intervento economico fisso, lasciando agli accordi tra la Struttura, il beneficiario e i familiari, la definizione delle modalità della copertura dei costi restanti.

In ogni caso il beneficiario e/o i suoi familiari sono tenuti ad aggiornare tempestivamente l'Ufficio rispetto a variazioni della situazione economica.

## **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 26/03/2003.

## **16. INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO**

I Comuni dell'Unione erogano prestazioni di assistenza economica a persone e nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave disagio economico, in particolare con finalità di supporto, straordinario o continuativo, nella copertura di spese di prima necessità, a integrazione del reddito personale o familiare.

Si tratta di prestazioni che devono avere carattere eccezionale, cui accedere solo dopo aver attivato, oltre che la propria rete familiare, tutti i percorsi previsti dal sistema previdenziale per fronteggiare situazioni di perdita del lavoro, di invalidità o di qualsiasi altra forma di svantaggio sociale.

Le prestazioni di assistenza economica consistono in contributi economici straordinari e in contributi economici continuativi.

I contributi economici straordinari vengono erogati "una tantum" in particolare per specifiche e documentate spese di prima necessità (ad esempio, fatture relative alle utenze principali).

I contributi economici continuativi vengono erogati nelle situazioni di maggiore gravità: costituiscono un intervento maggiormente eccezionale, rivolto in particolare alle povertà estreme oppure attuato nell'ambito di progetti che coinvolgono altri servizi sociali e socio- sanitari del territorio.

## **DESTINATARI**

Possono accedere all'assistenza economica persone e nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Unione i cui valori ISEE e di Patrimonio Disponibile Complessivo, risultino inferiori ai limiti

fissati annualmente dalla Giunta comunale.

Tali valori risultano dall'Attestazione ISEE, rilasciata da un qualsiasi Centro di Assistenza Fiscale convenzionato che costituisce il principale documento da possedere obbligatoriamente per la presentazione della domanda: in ogni caso tali valori vengono considerati in rapporto al reddito reale della persona o della famiglia alla data di presentazione della domanda.

L'accesso all'assistenza economica è consentito prioritariamente a chi non dispone di proprietà immobiliari, nonché a coloro che dimostrano l'effettiva impossibilità di intervento dei parenti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

### **COME SI OTTIENE**

Per accedere alle prestazioni di assistenza economica, occorre presentare istanza su apposito modulo, ritirabile presso gli Uffici dei Servizi Sociali, oppure scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.

All'istanza devono essere allegati:

- un documento di identità del richiedente;
- una valida Attestazione ISEE;
- le ultime tre buste paga dei componenti della famiglia occupati;
- gli eventuali certificati di invalidità e/o disabilità relativi al richiedente o altri componenti della famiglia;
- eventuali documentazioni per le spese per le quali si richiede il contributo (ad esempio, bollette di luce, acqua e gas);
- le eventuali coordinate bancarie per l'accredito del contributo in conto corrente.

L'istanza va presentata all'Assistente Sociale, con il quale il richiedente effettuerà un colloquio di approfondimento, al fine di fornire tutte le informazioni sulla propria situazione personale, familiare, economica e sociale, necessarie alla valutazione della domanda. A tal fine l'Assistente Sociale potrà anche richiedere la presentazione di specifici documenti, ulteriori rispetto a quelli elencati.

Se ritenuto utile per valutare il caso, l'Assistente Sociale potrà effettuare anche una visita domiciliare presso l'abitazione del richiedente.

L'Assistente Sociale, a completamento dell'istruttoria, redige una relazione sociale nella quale, sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, viene formulata una eventuale proposta di intervento, ovvero una proposta di rigetto della domanda per assenza dei requisiti o per altre motivate ragioni.

L'istanza, corredata dalla relazione sociale, viene quindi sottoposta al Responsabile del Settore, che assume la decisione finale sulla base delle disposizioni del Regolamento, degli indirizzi generali della Giunta Comunale e della valutazione effettuata dall'Assistente Sociale, comunque tenuto conto delle risorse disponibili in bilancio.

### **TEMPI DI RISPOSTA**

La decisione assunta viene comunicata al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. La comunicazione viene di regola trasmessa a mezzo posta ordinaria, salvo diversi accordi con il richiedente (ad esempio: posta elettronica). Ai fini del rispetto dei termini previsti, si tiene conto della data di protocollo della nota di comunicazione della decisione assunta.

In caso di rigetto della domanda, che dovrà essere motivato, la nota trasmessa costituisce l'atto conclusivo del procedimento. In caso di accoglimento della domanda, la comunicazione

indicherà l'importo ed ogni altra caratteristica del contributo concesso, specificando eventuali condizioni.

La liquidazione dei contributi straordinari avviene di regola entro 60 giorni dall'assunzione della decisione, mentre la liquidazione dei contributi continuativi avviene mensilmente entro la fine di ciascun mese considerato, in entrambi i casi mediante accredito su conto corrente oppure mediante comunicazione del numero di mandato con cui ritirare la somma allo sportello bancario indicato.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 26/03/2003.

### **17. I.S.E.E.**

L'I.S.E.E. - Indicatore della Situazione Economica Equivalente – è uno strumento che permette di analizzare la situazione sia reddituale che patrimoniale della persona e della sua famiglia (in base allo stato di famiglia anagrafico), collegandola poi con la numerosità e le caratteristiche della stessa.

L'attestazione I.S.E.E. (e/o la D.S.U – Dichiarazione Sostitutiva Unica) è richiesta per poter avere accesso alle prestazioni sociali agevolate, ovvero a tutte le prestazioni o servizi sociali o assistenziali la cui erogazione dipende dalla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, ossia basata sulla cosiddetta prova dei mezzi.

L'attestazione scade il 31 dicembre di ogni anno e deve essere aggiornata quanto prima.

Per il rilascio è necessario rivolgersi ai CAF (Centri di Assistenza Fiscale) con la documentazione necessaria oppure per via telematica accedere al sito web dell'INPS.

Il servizio è gratuito.

### **18. INVALIDITA' CIVILE (AZIENDA ULSS)**

La Legge 118/71 definisce l'invalidità come la "difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione a causa di una menomazione o di un deficit fisico, psichico o intellettuale, della vista o dell'udito".

Per le persone maggiorenni viene definita una percentuale. Ai soli fini dell'assistenza socio-sanitaria e della concessione dell'indennità di accompagnamento, si considerano mutilati e invalidi civili i soggetti ultrasessantacinquenni che abbiano "difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età".

Il Decreto ministeriale 5 febbraio 1992 definisce le modalità per la valutazione dell'invalidità civile, della cecità civile e del sordomutismo e indica le relative percentuali di riferimento. L'accertamento delle minorazioni civili è effettuato dalle specifiche commissioni operanti presso ogni Azienda ULSS che utilizzano criteri diversi da quelli adottati per la valutazione dello stato di handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e produce un verbale di certificazione diverso.

I benefici derivanti dal riconoscimento, possono essere i seguenti:

- esenzione ticket parziale o totale (dal 67% di invalidità);
- prescrizione protesi e ausili;
- indennità di accompagnamento: istituita dalla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, è rivolta ai soggetti riconosciuti invalidi civili al 100% con diritto all'assistenza continua, non in grado di deambulare autonomamente senza l'aiuto di un accompagnatore o di svolgere

autonomamente gli atti quotidiani della vita. Viene rogata indipendentemente dall'età e dai redditi.

- contrassegno disabili per parcheggio;
- agevolazioni e detrazioni fiscali, iva agevolata per acquisto auto, esenzione bollo.

#### **DESTINATARI**

Persone affette da disabilità fisica, psichica e sensoriale.

#### **COME SI OTTIENE**

Gli interessati o i loro familiari devono rivolgersi al Medico di Medicina Generale per avere il rilascio del certificato "introduativo". Deve essere trasmesso dal Medico all'INPS, per via telematica e consegnato, assieme alla ricevuta della avvenuta trasmissione, all'interessato o suo familiare.

Questi, entro 30 giorni, in possesso della documentazione del Medico di Medicina Generale, deve rivolgersi ad un ente abilitato (CAF) per la presentazione della domanda.

Per informazioni:

Azienda ULSS 7 Pedemontana

U.O. Invalidi Civili: Tel. 0424 889747 / 0424 889748

E-mail: [invalidi.civili@aulss7.veneto.it](mailto:invalidi.civili@aulss7.veneto.it)

Informa handicap: Tel. 0424 883032

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 118 del 30/03/1971;
- Legge n. 18 del 11/02/1980;
- Decreto ministeriale 5 febbraio 1992;
- Legge n. 104 del 5/02/1992.

### **19. MEDICINA DI BASE (AZIENDA ULSS)**

I Medici di Medicina Generale sono i responsabili operativi della Medicina Territoriale con attività di prevenzione-diagnosi-cura delle malattie che colpiscono i propri assistiti. Essi collaborano con il Distretto Socio-Sanitario, partecipano alle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD) per la definizione dei percorsi assistenziali individuali, visitano nei propri ambulatori secondo orari predefiniti ed a domicilio degli assistiti qualora non trasportabili, rilasciano documentazioni a scopo amministrativo-previdenziale, somministrano vaccinazioni.

#### **DESTINATARI**

Tutta la popolazione residente o domiciliata, iscritta al Sistema Sanitario Regionale, di età superiore ai 14 anni.

#### **COME SI OTTIENE**

Il cittadino esegue la libera scelta del proprio Medico di Medicina Generale recandosi al Distretto Socio-Sanitario di residenza, in base alla disponibilità di presa in carico. Viene di conseguenza rilasciata la tessera sanitaria che riporta i dati del Medico prescelto. L'utente attiverà il proprio Medico curante in caso di bisogno.

Il servizio è gratuito, ad eccezione di alcune certificazioni, secondo la normativa vigente e il tariffario.

Per informazioni:

Azienda ULSS 7 - Segreteria Cure Primarie

c/o Centro Socio-Sanitario "Mons. Negrin", Via Cereria 14/B – Palazzina E

Tel. 0424 885439 | ore 9.00 - 12.00

## 20. PACCO ALIMENTARE

Si tratta di una misura di primo contrasto all'indigenza e alla povertà assoluta dei singoli e delle famiglie e consiste nel ritiro mensile, presso i centri dedicati, di una fornitura di alimenti e beni di prima necessità, rilasciata in quantità proporzionale al numero di componenti del nucleo familiare.

### DESTINATARI

Possono accedere al pacco alimentare le persone e i nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Unione i cui valori ISEE e di Patrimonio Disponibile Complessivo, attestino una situazione di grave difficoltà economica.

### COME SI OTTIENE

Per accedere alle prestazioni suddette, occorre presentare istanza su apposito modulo, ritirabile presso gli Uffici dei Servizi Sociali, oppure scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.

All'istanza devono essere allegati:

- un documento di identità del richiedente;
- una valida Attestazione ISEE;
- le ultime tre buste paga dei componenti della famiglia occupati;
- gli eventuali certificati di invalidità e/o disabilità relativi al richiedente o altri componenti della famiglia;

L'istanza va presentata all'Assistente Sociale, con il quale il richiedente effettuerà un colloquio di approfondimento, al fine di fornire tutte le informazioni sulla propria situazione personale, familiare, economica e sociale, necessarie alla valutazione della domanda. A tal fine l'Assistente Sociale potrà anche richiedere la presentazione di specifici documenti, ulteriori rispetto a quelli elencati.

Se ritenuto utile per valutare il caso, l'Assistente Sociale potrà effettuare anche una visita domiciliare presso l'abitazione del richiedente.

L'Assistente Sociale, a completamento dell'istruttoria, redige una relazione sociale nella quale, sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, viene formulata una eventuale proposta di intervento, ovvero una proposta di rigetto della domanda per assenza dei requisiti o per altre motivate ragioni.

L'istanza, corredata dalla relazione sociale, viene quindi sottoposta al Responsabile del Settore, che assume la decisione finale sulla base delle disposizioni del Regolamento, degli indirizzi generali della Giunta Comunale e della valutazione effettuata dall'Assistente Sociale.

### TEMPI DI RISPOSTA

La decisione assunta viene comunicata entro 8 giorni dal ricevimento della domanda, in base alla disponibilità pervenuta dai centri dedicati alla distribuzione dei pacchi alimentari (Caritas, Associazione Sankalpa, Chiesa evangelica).

## **21. SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO**

Si tratta del servizio di preparazione, confezionamento e fornitura di pasti monoporzione destinati alle persone con limitata autonomia per motivi legati all'età, alla malattia, alla disabilità o a condizioni sociali disagiate.

Il servizio è finalizzato al mantenimento della persona nel suo ambiente di vita e di relazione, attraverso la ricerca della condizione di miglior benessere possibile nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali.

Il servizio di trasporto e consegna a domicilio è svolto dagli operatori del Settore Servizi Sociali (operatori socio-sanitari o personale volontario) che, in sede di consegna del pasto, effettuano un controllo e un monitoraggio in particolare delle persone sole.

E' prevista la possibilità di differenziare il menù in relazione a particolari esigenze di utenti affetti da specifiche patologie documentate o motivi etici o religiosi.

La consegna può essere effettuata per i giorni dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi ovvero solamente per alcuni giorni settimanali. Il venerdì o nella vigilia delle festività può essere effettuata la consegna del pasto doppio da utilizzarsi il giorno successivo.

Su proposta dell'Assistente Sociale, alle situazioni con particolari gravità e/o urgenza e/o necessità il servizio può essere fornito gratuitamente.

### **DESTINATARI**

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nei Comuni dell'Unione, che si trovano in uno stato di bisogno, in particolare:

- persone ultrasessantenni con ridotta capacità di autonomia o inabili sole, in coppia o in famiglia, qualora la stessa non sia in grado di provvedere alle loro necessità fondamentali;
- persone di qualsiasi età che si trovano in condizione di temporanea o permanente non autosufficienza;
- persone di qualsiasi età in situazione di disagio psico-sociale, in stato di solitudine ed isolamento o con particolari bisogni e necessità attestati dal Servizio Sociale.

### **COME SI OTTIENE**

La domanda deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali su apposita modulistica dove verrà specificato il numero di giorni a settimana per i quali si richiede il servizio e l'eventuale necessità di dieta specifica accompagnata da certificazione medica.

Per accedere al servizio, occorre presentare istanza su apposito modulo ritirabile presso il Settore Servizi Sociali o scaricabile dal sito istituzionale dell'Unione.

All'istanza devono essere allegati:

- un documento d'identità della persona richiedente;
- eventuale attestazione ISEE della persona beneficiaria del servizio;
- l'eventuale necessità di dieta specifica accompagnata da certificazione medica.

### **TEMPI DI RISPOSTA**

Entro il termine massimo di 8 giorni dalla richiesta, l'Ufficio Servizi Sociali provvede all'istruttoria della stessa, comunicando le modalità organizzative del servizio ed il costo spettante da parte dell'utente:

### Tariffe in vigore dal 01/01/2019

Fascia ISEE	Valore ISEE	Costo del pasto comprensivo della consegna a domicilio
1	Fino a €. 7.000,00	Servizio esente
2	Da €. 7.000,01 a €. 9.000,00	€. 5,00
3	Oltre €. 9.000,01	€. 6,00
4	In assenza di attestazione ISEE	€. 6,00

In caso di sospensione, anche temporanea del servizio (dovuta ad esempio a ricoveri ospedalieri), l'utente è tenuto ad informare tempestivamente l'Ufficio Servizi Sociali.

#### FONTI DI RIFERIMENTO

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 26/03/2003
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 45 del 09/10/2018

## 22. SERVIZIO PROTEZIONE E TUTELA DEL MINORE (AZIENDA ULSS)

Si tratta di un servizio specialistico, articolato in équipes territoriali suddivise per territorio e formate da psicologi, assistenti sociali ed educatori e con la consulenza di un neuropsichiatra infantile.

#### DESTINATARI

Si occupa di minori e delle loro famiglie, gestendo, su delega comunale, le funzioni di protezione, cura e tutela dei minori in situazioni di rischio di pregiudizio o pregiudizio per:

- grave trascuratezza;
- maltrattamento fisico e psicologico;
- abuso sessuale;
- abbandono morale e materiale a causa di comportamenti commissivi e omissivi dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale, quando non sia presente almeno un genitore protettivo;
- violenza assistita.

#### COME SI OTTIENE

Si attiva in seguito alle segnalazioni dei Comuni di residenza dei minori che vivono situazioni di pregiudizio o di rischio di pregiudizio.

Fornisce consulenze ad altri servizi o enti e ad operatori scolastici.

Vedi anche: [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Abuso e maltrattamenti – Infanzia e adolescenza.

## 23. REDDITO DI CITTADINANZA (INPS/CAF)

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari.

## **DESTINATARI**

Il Reddito di cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti:

### *Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno*

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne italiano o dell'Unione Europea, oppure, suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

### *Requisiti economici*

Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

- un valore ISEE inferiore a 9.360 euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 euro), alla presenza di più figli (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità).
- un valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2,1). Tale soglia è aumentata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.

### *Altri requisiti*

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:

- autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);
- navi e imbarcazioni da diporto (art. 3, c.1, D.lgs. 171/2005).

Il Reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento della [NASpl](#) (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. L'assegno non verrà invece erogato ai nuclei familiari che hanno fra i loro componenti soggetti disoccupati a seguito di dimissioni volontarie nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

## **COME SI OTTIENE**

La domanda per il Reddito di cittadinanza può essere presentata telematicamente attraverso il sito [www.redditicittadinanza.gov.it](http://www.redditicittadinanza.gov.it), presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali.

## **TEMPI DI RISPOSTA**

Le informazioni contenute nella domanda del Reddito di cittadinanza sono comunicate all'INPS

entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta. L'INPS, entro i successivi 5 giorni, verifica il possesso dei requisiti sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelle delle amministrazioni collegate e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio che sarà erogato attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica (Carta Reddito di cittadinanza) che, attualmente, viene emessa da Poste Italiane.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 26 del 27/03/2019.

### **24. SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI (AZIENDA ULSS)**

Il Sistema delle cure domiciliari fornisce svariate prestazioni a contenuto sanitario e socio-sanitario, quali prestazioni mediche da parte dei medici di medicina generale, prestazioni infermieristiche, compresi prelievi ematici da parte di personale qualificato, prestazioni di medicina specialistica da parte degli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale, dipendenti o in convenzione, prestazioni riabilitative erogate da terapisti della riabilitazione, fornitura di ausili personalizzati per una migliore gestione domiciliare del malato.

#### **DESTINATARI**

Anziani e disabili affetti da malattie cronic-degenerative in fase stabilizzata, parzialmente, totalmente, temporaneamente o permanentemente non autosufficienti, che vivono a domicilio supportati da una rete assistenziale adeguata, formata dalla famiglia e/o da assistenti private.

#### **COME SI OTTIENE**

E' necessario rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale.

Il servizio è gratuito.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle Centrali Operative Distrettuali più vicine o al Distretto Socio-Sanitario (vedi anche [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it)).

### **25. SPORTELLO INFORMA LAVORO**

Lo Sportello InformaLavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Unione Montana Marosticense nel campo delle politiche attive del lavoro.

#### **DESTINATARI**

L'obiettivo è quello di fornire alle persone in età lavorativa, inoccupate e disoccupate, un supporto informativo, di orientamento e di consulenza alla ricerca attiva del lavoro.

Ai cittadini offre:

- Informazioni e orientamento su lavoro e formazione;
- Consulenza per la ricerca attiva del lavoro.

Servizi alle imprese:

- Raccolta disponibilità ad ospitare lavoratori con tirocini;
- Raccolta offerte di lavoro.

#### **COME SI OTTIENE**

Lo Sportello, con sede in via IV Novembre 10 a Marostica c/o gli uffici del Settore Servizi Sociali è aperto ogni lunedì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

Tel. 0424 479307 – E-mail: [informalavoro@unionemarosticense.it](mailto:informalavoro@unionemarosticense.it)

## 26. SPORTELLO INFORMAZIONI PER CITTADINI ITALIANI E IMMIGRATI

E' un servizio gestito in convenzione con altri Comuni del territorio aderenti al polo di Tezze sul Brenta e con l' Associazione Babele.

Ha funzioni di:

- informazione e assistenza nella presentazione delle pratiche relative al rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno e carte di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, alle richieste di asilo politico e ad altre pratiche amministrative;
- attivazione di un elenco badanti per lavoratori italiani e immigrati in cerca di occupazione nell'ambito del lavoro domestico a disposizione delle famiglie;
- informazioni e assistenza ai datori di lavoro nelle pratiche di regolarizzazione di lavoratori immigrati;
- assistere l'utente nelle pratiche concernenti il rilascio del libretto di lavoro, compilazione moduli INPS, iscrizione alle liste di collocamento, orientare l'utente nella scelta del lavoro, aiutarlo nello svolgimento delle pratiche necessarie a conseguirlo effettivamente;
- fornire informazioni concernenti le problematiche riguardanti le diverse esigenze abitative (affitto, acquisto casa ecc...);
- fornire informazioni in ordine ai servizi socio- assistenziali di base esistenti in zona (iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, vaccinazioni, visite specialistiche ecc...);
- informazioni sui servizi offerti alle famiglie, sulle istituzioni scolastiche o di formazione professionale;
- avviare contatti e collegamenti con persone e gruppi locali che favoriscano l'integrazione della popolazione immigrata.

### DESTINATARI

Cittadini italiani, stranieri, immigrati.

### COME SI OTTIENE

Lo Sportello, con sede in via IV Novembre 10 a Marostica c/o gli uffici del Settore Servizi Sociali è aperto ogni giovedì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Tel. 0424 479305

Vedi anche: [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Sportello Informazioni per cittadini italiani e immigrati.

## 27. SPORTELLO LAVORO DI CURA FAMILIARE

E' un servizio a sostegno delle persone non autosufficienti assistite a domicilio e delle loro famiglie mirato ad offrire un accompagnamento nella predisposizione e gestione del progetto di lavoro di cura familiare.

### DESTINATARI

Lo Sportello è rivolto a chi sta cercando un Assistente familiare e/o a chi cerca occupazione come Assistente familiare.

### COME SI OTTIENE

Lo Sportello, con sede in via IV Novembre 10 a Marostica c/o gli uffici del Settore Servizi Sociali è aperto ogni giovedì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

Tel. 0424 479307

Vedi anche: [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Sportello Lavoro di Cura Familiare

## 28. SPORTELLO SPAZIO DONNA

Lo Sportello Spazio Donna è un servizio gratuito gestito in collaborazione con l'Associazione "Questa Città" di Bassano del Grappa per promuovere la cultura di genere, contrastare la violenza contro le donne, accogliere e sostenere i disagi femminili.

### DESTINATARI

E' un servizio rivolto a tutte le donne e in particolare a quelle che si trovano in situazione di disagio personale, familiare e relazionale.

### COME SI OTTIENE

Lo Sportello, con sede in via N. Dalle Laste, 2 a Marostica c/o l'Istituto Comprensivo è aperto ogni 2° e 4° lunedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Tel. 3661537585 – E-mail: [spaziodonna@hotmail.it](mailto:spaziodonna@hotmail.it)

Vedi anche: [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Sportello Spazio Donna

## 29. SERVIZIO DI TELESOCORSO/TELECONTROLLO

Il Telesoccorso/Telecontrollo è un servizio attivato dalla Regione Veneto, gestito dalle Aziende Ulss in collaborazione con i Comuni ed è rivolto a tutti gli anziani residenti o temporaneamente domiciliati nella Regione del Veneto in situazione di rischio sociale e/o sanitario; il servizio può essere fruito anche da persone adulte di età inferiore ai 60 anni per le quali il Servizio Sociale competente riconosca la presenza di una situazione di rischio.

Si tratta di un supporto importante, soprattutto per la persona sola.

Consiste nel "telesoccorso": è un servizio che in caso di necessità – attivato da una cicalina che è consegnata alla persona - permette di comunicare in viva voce con l'operatore che può intervenire rapidamente in aiuto dell'utente attivando i soccorsi più idonei: familiari, medico di famiglia, guardia medica, ambulanza, ecc.

E nel "telecontrollo": il servizio prevede l'effettuazione di telefonate settimanali da parte degli operatori della centrale operativa (si concorda il giorno e l'ora con l'utente e o i familiari) per il controllo dell'apparato e per la verifica della situazione della persona volta a monitorare, con adeguata discrezione, la situazione ambientale e personale dell'utente e i suoi problemi di salute.

### DESTINATARI

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti o temporaneamente domiciliati nella Regione del Veneto che si trovano in una situazione di rischio sociale e/o sanitario, in particolare:

- anziani che vivono da soli o in coppia;
- anziani bisognosi di cure e controlli sanitari;
- coloro che, pur non avendo compiuto 60 anni d'età, si trovano in situazioni di rischio sociale e/o sanitario.

### COME SI OTTIENE

La domanda può essere presentata al Settore Servizi Sociali dell'Unione o presso lo Sportello Distrettuale di riferimento, attraverso la compilazione di un'apposita modulistica (scaricabile dal

sito web dell'Unione) nella quale verranno indicati, oltre ai dati dell'assistito, anche i recapiti telefonici delle persone di riferimento più prossime nel fornire un eventuale aiuto in caso di emergenza.

Al domicilio dell'utente viene installato un apparecchio, dotato di telecomando, il quale viene collegato ad un telefono con rete fissa e ad una presa elettrica. Per attivare l'intervento è sufficiente premere il pulsante del radiocomando attraverso il quale viene allertata una Centrale Operativa che entra immediatamente in contatto in viva-voce con l'assistito, verifica i motivi della chiamata, la gravità della situazione ed attiva il soccorso più idoneo, partendo dalle persone di riferimento indicate dall'utente.

In caso di cessazione dell'utilizzo del servizio di telesoccorso – telecontrollo, la richiesta di disattivazione può essere presentata al Settore Servizi Sociali dell'Unione Montana Marosticense o al Distretto Socio-Sanitario di residenza.

Dal 1° aprile 2018 è un servizio gratuito su tutto il territorio regionale e gestito dall'Azienda ULSS.

Per informazioni:

Azienda ULSS 7 Pedemontana - Sportello Non autosufficienza – Tel. 0424 885160

Vedi anche: [www.unionemarosticense.it](http://www.unionemarosticense.it) > Settore 2 Servizi Sociali > Telesoccorso/telecontrollo

### **TEMPI DI RISPOSTA**

La richiesta di attivazione del Servizio presentata dal cittadino va inoltrata, da parte dell'Ufficio Servizi Sociali o dallo Sportello Distrettuale di riferimento, al referente del l'Unità Operativa dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana per il caricamento della stessa nel Portale TesanWeb.

L'attivazione avviene entro circa 30 giorni dalla richiesta. In caso di attivazione con procedura d'urgenza, l'installazione dell'apparecchio avviene entro due giorni lavorativi.

### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- Legge Regionale n. 26 del 4/06/1987: "Provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane";
- D.G.R. n. 3655 del 19/10/1999: "L.R. 26/87.Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo domiciliare. Integrazioni alla Circolare n.14 del 21/07/1997";
- D.G.R. n. 39 del 17/01/2006: "Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative";
- D.G.R. n. 1996 del 6/12/2017: "Nuove disposizioni relative al servizio di telesoccorso e telecontrollo".

## **30. SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

Il servizio di trasporto sociale è inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, per favorire una più ampia opportunità di indipendenza e di socializzazione.

Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio di trasporto sociale per anziani e disabili (con ridotta capacità motoria o difficoltà relazionali) è istituito per facilitare i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini anziani, residenti nel territorio dell'Unione, colpiti da limitazioni dell'autonomia fisica, che non trovano risposta al loro problema di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, e sono perciò a rischio di esclusione ed isolamento.

Questo servizio ha come obiettivo il solo "trasporto di persone" effettuato prevalentemente con

personale volontario o pensionati in servizio civile, con esclusione di qualsiasi altra prestazione che possa configurarsi come intervento di assistenza; esclude la prestazione di trasporto di "natura sanitaria", a meno che questa non rientri tra i casi di "obbligo di soccorso" al quale si è tenuti per Legge.

Il trasporto sociale è gestito sulla base di richieste di singoli utenti residenti nei Comuni dell'Unione; ciò consente di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi.

Generalmente il personale volontario si occupa di accompagnare la persona all'appuntamento/visita specialistica, di attenderla durante l'appuntamento e di riportarla immediatamente al domicilio.

## **DESTINATARI**

Possono usufruire del servizio i cittadini residenti dell'Unione se:

- Anziani ultra sessantacinquenni non-autosufficienti e parzialmente autosufficienti, con reti familiari ed informali carenti.
- Disabili residenti nel territorio dell'Unione certificati ai sensi della L.104/92 e successive modifiche ed integrazioni.
- Persone adulte affette da momentanea o permanente patologia invalidante, impossibilitate ad usare altri mezzi.

Possono altresì usufruire del servizio i soggetti in carico ai Servizi Sociali dell'Unione, per motivate necessità e con relazione dettagliata dell'assistente sociale comunale.

Sono escluse dal servizio le persone che durante il trasporto necessitano di particolare assistenza sanitaria o che, per patologia o limitazione funzionale, necessitano di trasporto con ambulanza.

Non è consentito il trasporto di:

- ammalati gravi;
- persone affette da malattie contagiose;
- per ricoveri urgenti in Ospedale.

I requisiti di accesso al servizio di trasporto sociale sono:

- residenza nei Comuni dell'Unione;
- condizione fisica tale da impedire la guida di qualsiasi veicolo e da rendere impossibile o gravemente difficoltoso l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- impossibilità accertata della rete familiare di garantire servizi di accompagnamento;
- mancanza di patente di guida o invalidità temporanea alla guida.

Su proposta dell'Assistente Sociale, alle situazioni con particolari gravità e/o urgenza e/o necessità il servizio può essere fornito gratuitamente.

## **COME SI OTTIENE**

La domanda deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali su apposita modulistica dove verrà specificato il numero di giorni a settimana per i quali si richiede il servizio e l'eventuale necessità di dieta specifica accompagnata da certificazione medica.

Per accedere al servizio, occorre presentare istanza su apposito modulo ritirabile presso il Settore Servizi Sociali o scaricabile dal sito istituzionale dell'Unione.

All'istanza devono essere allegati:

- un documento d'identità della persona richiedente;
- eventuale attestazione ISEE della persona beneficiaria del servizio;
- l'eventuale necessità di dieta specifica accompagnata da certificazione medica.

### TEMPI DI RISPOSTA

Entro il termine massimo di 8 giorni dalla richiesta, l'Ufficio Servizi Sociali provvede all'istruttoria della stessa, comunicando le modalità organizzative del servizio ed il costo spettante da parte dell'utente:

### Tariffe in vigore dal 01/01/2019

Fascia	Descrizione	Costo del trasporto
1	Con ISEE fino a €. 7.000,00	Servizio esente
2	Trasporti all'interno del territorio dell'Unione o area servizi sanitari Bassano	€. 10,00
3	Trasporti con tragitto di andata nell'area servizi sanitari di Asiago, Thiene, Schio	€. 20,00
4	Trasporti con tragitto esterno all'Azienda ULSS 7 e in Provincia di Vicenza	€. 30,00
5	Trasporti con tragitto fuori Provincia di Vicenza	€. 50,00
6	In assenza di attestazione ISEE	Tariffe di cui sopra

### FONTI DI RIFERIMENTO

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 26/03/2003
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 45 del 09/10/2018

## 31. VALUTAZIONE SOCIALE PER L'ACCESSO ALLA RESIDENZIALITA'

Il Servizio Sociale dell'Unione provvede alla valutazione sociale, mediante compilazione della SVAMA Sociale dell'utente per il quale si rende necessario l'inserimento, anche temporaneo, in una struttura residenziale autorizzata.

La SVAMA (Scheda Valutativa Multidimensionale Adulti e Anziani) è un documento che deve essere obbligatoriamente predisposto, in base alle disposizioni regionali per l'accesso alla residenzialità, al fine di delineare un quadro della situazione globale della persona.

Si tratta di un documento la cui compilazione coinvolge diverse figure professionali, tra le quali rientra l'Assistente Sociale comunale, per la compilazione della scheda relativa al profilo "sociale" dell'utente.

La SVAMA Sociale, una volta compilata, conterrà i dati anagrafici principali dell'utente, i dati relativi alla persona di riferimento e ai principali familiari, le informazioni salienti sulla situazione abitativa ed economica e una valutazione conclusiva dell'Assistente Sociale.

Nella SVAMA Sociale, inoltre, l'Assistente Sociale assegna i punteggi di propria competenza, relativi alla situazione economica dell'utente nonché al grado di sufficienza del supporto offerto dalla rete familiare e sociale.

I punteggi assegnati dall'Assistente Sociale, che si uniranno a quelli assegnati dalle altre figure professionali competenti alla valutazione, determineranno il posizionamento dell'utente nella graduatoria per l'accesso alla residenzialità, e, se elevati, potranno consentire l'eventuale

assegnazione del contributo regionale in favore della residenzialità (Impegnativa di Residenzialità).

Tale contributo regionale (Impegnativa di Residenzialità) consiste nell'assunzione di una parte dei costi di ricovero da parte del Servizio Sanitario Regionale: si tratta di un beneficio che non viene richiesto dall'utente, ma che viene automaticamente assegnato in base al posizionamento dell'utente in graduatoria.

L'acquisizione delle informazioni utili alla compilazione della SVAMA Sociale vengono acquisite dall'Assistente Sociale mediante colloqui con i familiari e visite domiciliari.

Relativamente al posizionamento in graduatoria e alle modalità di accesso all'Impegnativa di Residenzialità, gli utenti possono rivolgersi al seguente servizio dell'Azienda ULSS7 Pedemontana:

Azienda ULSS 7 Pedemontana - Unità Operativa Non Autosufficienza

c/o Distretto Socio Sanitario, Via Cereria, 14/B – palazzina D, Bassano del Grappa

Tel. 0424 885172 | E-mail: residenzialita@aulss7.veneto.it

### **DESTINATARI**

Sono beneficiarie della prestazione persone, prevalentemente anziane, residenti nel territorio comunale e che necessitino, per sopraggiunta non autosufficienza parziale o totale o per altre motivazioni di ordine sociale, dell'inserimento in una struttura residenziale a titolo temporaneo o definitivo.

### **COME SI OTTIENE**

La valutazione sociale mediante compilazione della SVAMA Sociale avviene previa presentazione, su apposito modulo, della richiesta di attivazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD): la richiesta può essere presentata al Distretto Sanitario o allo stesso Servizio Sociale comunale, il quale in quest'ultimo caso provvederà a trasmetterla al Distretto.

Una volta presentata la domanda di attivazione dell'UVMD, l'utente o i suoi familiari potranno prendere contatti con il Servizio Sociale, al fine di consentire all'Assistente Sociale l'acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione della SVAMA Sociale; in assenza di contatti di diretti interessati, il Servizio Sociale provvede comunque ad attivarsi, una volta ricevuta dal Distretto Sanitario la richiesta di attivazione dell'UVMD, contattando la persona interessata o il referente indicato nell'istanza.

### **TEMPI DI RISPOSTA**

Ricevuta la domanda di attivazione dell'UVMD, l'Assistente Sociale provvede entro 30 giorni al rilascio della SVAMA Sociale, trasmettendola al Distretto Sanitario, dopo aver acquisito le informazioni necessarie alla compilazione della scheda, mediante colloqui e/o visite domiciliari.

### **FONTI DI RIFERIMENTO**

- D.G.R. n. 464 del 28/02/2006: "L'assistenza alle persone non autosufficienti - Art. 34, comma 1, L.R. 1 del 30 gennaio 2004";
- D.G.R. n. 394 del 20/02/2007: "Indirizzi ed interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti. Art. 34, comma 1, L.R. 1 del 30 gennaio 2004 e art. 4 della L.R. 2/06".
- D.G.R. n. 456 del 27/02/2007: "Criteri di accesso ai servizi residenziali per persone anziane non autosufficienti – DGR 394/07 Integrazioni allo schema tipo di regolamento di cui alla DGR 38/2006";
- D.G.R. n. 457 del 27/02/2007: "Disposizioni alle Aziende ULSS per l'assistenza di persone non autosufficienti nei Centri di Servizio residenziali e per la predisposizione del

Piano Locale della Non – Autosufficienza. – DGR 464/06 e DGR 394 del 20 febbraio 2007”;

- D.G.R. n. 1133 del 06/05/2008: “Assistenza alle persone anziane non autosufficienti”.

\* \* \*